

BOLOGNA IN FIERA

DAL 24 AL 26 GENNAIO ARTE FIERA 2020
PUNTA I RIFLETTORI SULLA PITTURA

di Giuliano Papalini - paepa2010@libero.it



22x7cm 300DPI

Dopo aver toccato le più grandi città del Pianeta, passando per Parigi, Londra, Miami, New York, Torino e Hong Kong, la carovana dell'arte composta da appassionati, collezionisti e addetti del settore fa tappa a Bologna, dal 24 al 26 gennaio, per Arte Fiera 2020. La manifestazione fieristica più longeva d'Italia prosegue nel suo percorso di forte rinnovamento degli schemi espositivi e della qualità delle proposte, che ha comportato una rigorosa selezione degli espositori, avviata lo scorso anno dal direttore artistico Simone Menegoi, che firma anche questa 44esima edizione. Una scelta coraggiosa che ha sicuramente contribuito a far tornare a Bologna alcune importanti gallerie come Giorgio Persano (Torino), Galleria Fonti (Napoli), Galleria d'Arte Maggiore G.A.M. (Bologna), Francesco Pantaleone Arte Contemporanea (Palermo/Milano) e A arte Invernizzi (Milano). «Arte Fiera si presenta all'appuntamento del 2020 con novità su ogni fronte. A partire dal luogo: dai consueti padiglioni 25 e 26 abbiamo traslocato ai più recenti 15 e 18, dall'interessante struttura architettonica. Varcato l'ingresso dei nuovi spazi, gli spettatori trovano una manifestazione decisamente rinnovata», spie-

Emilio Scanavino

Tramatura (1973-91)
Olio su tela 150x150 cm
Courtesy Dep Art Gallery Milano



ga Menegoi alla *Freccia*. «Alla Main Section - divisa, come di consueto, in una parte più concentrata sul moder-

Davide Monaldi

Guardoni (2018)
Ceramica smaltata, 20 elementi 19x30x12 cm
Courtesy Studio Sales Roma

no e una dedicata al contemporaneo - si affiancano ora tre sezioni specializzate, di cui due al loro debutto:

fotografia e video, pittura del nuovo millennio. La terza, invece, esplora un aspetto specifico della storia dell'arte del XX secolo, dedicata stavolta al rinnovamento della pittura in Italia fra la fine degli anni '50 e la fine dei '70»,

tuita appunto da Pittura XXI, sezione inedita nelle kermesse del settore, non solo in Italia. Per la prima volta, infatti, una fiera punta la sua attenzione sul linguaggio più dibattuto dell'arte contemporanea, la pittura,

sarà affidata a un curatore diverso, partendo per questa prima edizione con Laura Cherubini, critica e storica dell'arte di grande esperienza e consolidata competenza, che ha scelto di concentrarsi sul rinnovamento e sulle



Giuseppe Stampone

Picasso (2019)

Drawing Bic pen on paper 30x40 cm

Courtesy Prometeo Gallery di Ida Pisani Milano

prosegue il direttore di Arte Fiera. «In più, un avvincente programma collaterale di performance, conferenze sui temi artistici del momento, una grande mostra delle collezioni istituzionali di Bologna e dell'Emilia-Romagna e un nuovo progetto dell'artista Eva Marisaldi, che collega idealmente la Fiera alla città. Insomma una grande kermesse dove ognuno potrà trovare qualcosa di interessante, inatteso, da ricordare».

La principale novità di quest'anno, che vede la partecipazione di 155 gallerie in prevalenza italiane, è costi-

con l'obiettivo di offrire un panorama delle sue figure emergenti e mid-career a livello internazionale. La curatela è affidata a Davide Ferri, critico indipendente, apprezzato per la competenza in materia. A sottolineare il forte interesse registrato dalla nuova sezione la significativa partecipazione di importanti gallerie straniere, quali Bernhard Knaus di Francoforte e Richard Saltoun e Arcade di Londra.

Altra novità di Arte Fiera 2020 è Focus, che prende in esame l'arte della prima metà del XX secolo e i Post-War Masters. Sezione che ogni anno

rivoluzioni nella pittura italiana tra la fine degli anni '50 e i '70. Accanto a grandi maestri affermati a livello mondiale, del calibro di Dorazio, Mauri, Nigro, Santomaso e Scialoja, non manca qualche bella riscoperta. C'è poi il progetto *Oplà. Performing Activities*, a cura di Silvia Fanti, con interventi performativi di Alessandro Bosetti, Luca Vitone, Zapruder filmmakersgroup e Jimmie Durham, artista insignito del Leone d'Oro alla carriera alla 58esima Biennale di Venezia.

La Main Section riconferma il modello innovativo avviato nel 2019, all'insegna

ARTE

della cura per la qualità e la coerenza degli stand, dopo l'ampio consenso riscosso da galleristi e collezionisti. Anche quest'anno, dunque, gli espositori sono stati invitati a presentare un numero limitato di artisti: fino a un massimo di tre per gli stand di medie dimensioni, di sei per quelli più grandi. Unica eccezione alla regola – e altra novità – la possibilità di eccedere il limite di sei artisti con un progetto curatoriale dedicato a un gruppo, un movimento o una corrente artistica. C'è da dire, come già avvenne per la passata edizione, che una percentuale significativa di gallerie ha scelto di presentare un unico autore, rispondendo alla sollecitazione in tal senso degli organizzatori della Fiera. Questa forte presenza di stand monografici, che costituiscono altrettanti approfondimenti su artisti italiani e stranieri, tra nuove proposte e maestri affermati, sta diventando di fatto uno dei tratti caratteristici della direzione di Menegoi.

NON SOLO FIERA

Per l'occasione tutta la città si mobilita dal 17 al 26 gennaio con Art Week, promossa dal Comune di Bologna in collaborazione con Arte Fiera, un ricco cartellone di mostre, installazioni e performance che, in alcuni casi, si protrae per tutto il mese. Tra i nu-



Sissi

Ogni cosa al suo posto (2010)

Bamboo, vestiti, ferro, ceramiche 300x100x200 cm

Photo Ramiro Castro Xiques

Courtesy dell'artista

merosi eventi in programma merita *Vestimenti*, la personale dell'artista bolognese Sissi, a Palazzo Bentivoglio fino al 19 aprile. Da vedere anche *Le realtà ordinarie*, che raccoglie le opere di 12 artisti contemporanei in-

ternazionali al Salone Banca di Bologna di Palazzo De' Toschi, fino al 23 febbraio.



artefiera.it

[f artefiera](https://www.facebook.com/artefiera) [ig artefiera_bologna](https://www.instagram.com/artefiera_bologna)



MORESTALGIA

A Bologna, dal 23 al 27 gennaio, la tecno-tenda di *Morestalgia* entra nella stazione ferroviaria, occupando lo spazio sotterraneo della Hall Alta Velocità, uno dei punti nevralgici della grande infrastruttura che ha cambiato il modo di viaggiare in Italia. L'opera di Riccardo Benassi è un ambiente composto da testo, suono e oggetti che ha come cuore pulsante uno schermo led penetrabile dal corpo umano. Il progetto nasce da un lavoro di ricerca teorica sul sentimento della nostalgia e sulle sue implicazioni sociali alla luce dell'ingresso di Internet nelle nostre vite. Dopo l'opening di giovedì 23 (dalle 20:30 alle 24), per i quattro giorni successivi l'installazione, realizzata grazie al sostegno di Italian Council (2019), è aperta a passeggeri e visitatori durante tutto l'arco della giornata (dalle 6 alle 23:30), offrendo un'anticipazione di Live Arts Week IX, appuntamento tra arte e liveness a cura di Xing che si terrà dal 26 marzo al 4 aprile. L'installazione è uno dei main project di Art City Bologna 2020, in occasione di Arte Fiera.

xing.it | artcity.bologna.it | liveartweek.it

Riccardo Benassi

Morestalgia, installazione al Centro d'Arte Contemporanea di Ginevra

Photo A.Rossetti